

- Al Ministro dell'Interno
- **Al Dr. FRANCSECSO SANSOBRINO**
Sostituto Procuratore della Repubblica di BENEVENTO
- Al Questore di BENEVENTO
- **Al Dirigente del Comando Stazione Carabinieri di BENEVENTO**

Oggetto: Integrazione denuncia/querela n. 5596/2018 RGNR.

Io sottoscritto Paradiso Attilio, nato a Casalbore il 18.2.1951 e residente nel comune di Sant'Angelo a Cupolo in Via Vallone San Nicola n. 2, rendo noto e denunzio alle SSLL quanto segue.

PREMESSO

CHE ho elaborato questo testo in formato multimediale universale e che tutti i collegamenti ipertestuali contenuti in questo documento aprono documenti sicuri e filmati residenti sul WEB, di cui ne assicuro l'autenticità, consapevole delle responsabilità civili e penali che assumerei in caso di produzioni non corrispondenti al vero;

CHE in data 8 luglio 2019 ho trasmesso una [lettera aperta](#) al Presidente della Repubblica, Al Presidente del C.d.M. e ad altri Ministri, sperando invano di avere almeno un riscontro scritto, oltre che assicurazione di eventuale adempimento in ordine a quanto richiesto;

CHE in riferimento al procedimento penale indicato in oggetto, intentato il mese di agosto dello scorso anno contro vari funzionari del Comune di Sant'Angelo a Cupolo, ma soprattutto per arginare le azioni vessatorie commesse da svariati agenti delle forze dell'ordine contro la mia persona;

CHE il 9 settembre u.s. ho già trasmesso un'[integrazione alla medesima denuncia](#) al PM destinatario della presente;

RAPPRESENTO

che questa mattina, poco dopo le ore 8,00, sotto i portici del Tribunale sono stato preso per le braccia da un carabiniere e ripetutamente stratonato verso l'esterno del cancello d'ingresso del palazzo, alla presenza di un suo collega, di alcuni agenti della Cosmopol, di altra gente e del corrispondente del giornale telematico locale www.ottopagine.it. Non sono in grado di provare l'accaduto, però suppongo che le telecamere fisse del Tribunale abbiano ripreso ciò che è avvenuto, perchè in genere sto sempre nel loro raggio d'azione, proprio per evitare comportamenti analoghi, come sovente è accaduto, anche dinanzi alla Prefettura o lungo le strade di Benevento.

Sono solo in grado di mostrare l'ultima fase dell'increscioso episodio, attraverso un breve filmato, che ho potuto registrare solo quando mi è stato possibile estrarre lo smartphone e un fonoregistratore vocale dalle tasche del pantalone. Naturalmente, sono riuscito a mala pena a controllare anche il volume della voce, fino a quando le spinte e le insistenze del solo agente anziano sono diventate irritanti.

L'agente, che non ho mai visto prima di stamattina, ma che vedrete nel filmato, appena mi ha visto, è uscito dall'interno del palazzo e mi è venuto addosso, bloccando le mie braccia, senza permettermi di spiegare e di raggiungere l'agente Albano Tommaso della Cosmopol, ove normalmente mi reco per spiegare cosa devo fare, dove devo andare, domandare se il funzionario o il Magistrato che cerco mi può ricevere e chiedere di essere accompagnato dagli agenti, rispettando la misura restrittiva inflitta dal Procuratore Generale della Corte d'Appello di Napoli, sia in Tribunale che in Procura, come del resto potranno confermare gli agenti della Cosmopol addetti ai transiti, al metal detector e al rilascio dei passi.

Intendo sottolineare, altresì, che solitamente incontro agenti capaci di controllare l'istinto e osservare le norme fondamentali di comportamento e il Codice Militare, più che il Codice Etico Europeo per la Polizia, che quasi nessuno conosce. Agenti corretti e rispettosi, come i 4 carabinieri e i 4 agenti della questura e della Digos, che nella mattinata di ieri sono stati chiamati per filmare, per controllare cosa stessi facendo e per fotografare i manifesti, con i quali da molti anni intendo sensibilizzare le autorità dello Stato e quei magistrati autori di perditempo interminabili, inosservanza dei regolamenti e svariate cause di nullità, che in 10 anni hanno dato luogo ad incresciosi ritardi, archiviazioni e prescrizioni di reati intollerabili. Fatti che non ho mancato di rappresentare ai Ministri di Giustizia, ai Presidenti della Repubblica che si sono susseguiti nel tempo e al CSM, senza mai ottenere una risposta.

Esibisco, pertanto, 2 registrazioni: una vocale e l'altra filmata, e chiedo che siano acquisite quelle registrate dalle telecamere fisse del Tribunale, atteso che le prepotenze e le molestie si susseguono senza sosta, nonostante la querela n. 5596/2018 RGNR, affidata al Sostituto Procuratore, Dr. Francesco Sansobrinò, e nonostante le [memorie difensive recapitate al GIP e all'ex Questore Bellassai](#), ove informavo il Dirigente sul comportamento scorretto e su una denuncia temeraria, sporta contro di me dai alcuni suoi agenti ed altri Enti (prego di azionare il link, per leggere con attenzione il chiaro documento).

Vale la pena evidenziare che nei giorni precedenti ho avuto a che fare con agenti rispettosi, diligenti e competenti, come ad es. tale Giorgio e Vittoria dei Carabinieri, oppure Giovanni Nardone della Digos, che invece mi conosce da parecchi anni. I carabinieri succitati ed altri hanno avuto il buon senso di ascoltarmi, di accompagnarmi al bar, poi nella cancelleria dei GIP e infine dal Magistrato, allorché la Dr.ssa Giuliana Giuliano mi ha gentilmente e molto signorilmente consentito di parlare con Lei, circa la fissazione dell'udienza camerale relativa al procedimento penale n. 1742/16 RGNR.

Evidenzio, ancora, che successivamente sono stato identificato da altri 2 carabinieri, evidentemente chiamati a rinforzo e giunti sul posto in autovettura di servizio, forse per portarmi in Caserma o alla vicina Questura. Poi hanno parlato col Comando e sono andati via. Verso le ore 10, dopo aver pazientemente atteso fuori dal cancello, giusto per non irritarmi più di tanto, sono stato finalmente in grado di parlare con l'agente Albano della Cosmopol, che ha chiamato la Cancelliere, la quale mi ha autorizzato a salire con i due carabinieri, come di consueto succede da quando mi è stata inflitta l'interdizione, sebbene ritengo non solo che sia anomala e ingiustificata, ma è carente di 3 requisiti essenziali per la sua validità giuridica: mancata notifica dell'ordinanza, mancata motivazione della restrizione, mancata segnalazione dell'autorità richiedente e mancata comunicazione degli atti posti a base della richiesta. Sta di fatto che, il giorno successivo a quello in cui mi è stato detto dagli agenti della misura restrittiva, con [istanza stragiudiziale del 27.08.2019](#) ho chiesto al Procuratore Generale di essere raggugliato in ordine alla carenze di cui innanzi, senza però avere sollecita risposta, atteso che la limitazione di libertà comporta danni morali e materiali, aggravamento della mia precaria salute fisica, al sistema nervoso e grave violazione dei diritti fondamentali dell'uomo, protetti dalla Costituzione Italiana e dalla CEDU, perché qualunque persona, specie se logorata da tali episodi, affaticata ed ammalata ha diritto ai riguardi che ogni cittadino e tenuto ad avere nei confronti di un animale o di qualunque cosa, come ad esempio può essere una statua, un crocefisso o lo spazio pubblico antistante il tribunale. Tanto è vero che denuncio ogni illegalità, pur sapendo che sarò costretto a pagare un caro prezzo!

Per la particolare attenzione dell'On.le Ministro dell'Interno, devo infine segnalare che il 7 luglio scorso ho trasmesso una [lettera aperta](#) al Presidente della Repubblica, al Presidente del C.d.M., al querelato ex Ministro dell'Interno ed altri Ministri a vario titolo coinvolti per la parte di competenza.

All'On.le Dr.ssa Lamorgese chiedo di leggere questo documento, la [querela contro l'ex Ministro Salvini e il Capo di Gabinetto](#), di chiedere ai funzionari il fascicolo intestato a mio nome e di valutare l'esigenza di nominare gli ispettori, esaltando quelle doti di sensibilità che il più delle volte la donna esprime meglio dell'altro genere.

Chiedo che il Sostituto Procuratore in indirizzo acquisisca la presente integrazione agli atti del procedimento penale indicato in oggetto, trattandosi di fatti ripetitivi, consequenziali a quelli già denunciati, immaginando che stia per dare corso alle indagini, atteso l'anno scorso la Procura non Le aveva recapitato la denuncia in formato elettronico. Chiedo, inoltre, di essere raggugliato in caso di archiviazione e di eventuale richiesta di proroga delle indagini.

Attivando i seguenti link, le SLL potranno vedere la [registrazione filmata](#) con lo smartphone e la [registrazione vocale](#) effettuata questa mattina.

Sant'Angelo a Cupolo, 11 settembre 2019

Attilio Paradiso

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993